

dell'Associazione Agraria - l'On. Deputato Cardani a votare contro il progetto di Legge e chiamai l'On. Cappa per delle conferenze. - Ma quando l'On. Faelli - che mi onora della sua amicizia - mi disse che avevo torto, quando mi sussurrò che oltre la ragione tecnica e finanziaria, anche quella Politica aveva spinto il Ministero Giolitti a presentare quel progetto di Legge, disarmano e quasi vergognoso di non aver prima compreso, mandavo all'Onorevole Amico - io che stavo per perdere l'impiego - cinquecento lire che egli versò alla sottoscrizione nazionale per feriti e morti in guerra ! - L'On. Faelli può confermarlo. -

=====
 La Legge per la mancata opposizione di tutti - passò modificata come fu e io, invece di farmi avanti per conseguire un impiego, rimasi ligio all'Amministrazione Machenzie, la quale aveva licenziato tutto il Personale d'Ispezione, mantenendo in servizio me e pochi altri. Anzi, a me diede l'incarico di reggere oltre che quello dell'Alleanza, anche l'ispettorato della Fenice di Vienna nell'Emilia e nelle Romagne, promettendo di conservarmi il posto con l'una e con l'altra Società, essendo decisa a continuare le operazioni nel nostro Paese.

Invece avvenne il contrario; percepi poche migliaia di lire di regalia e così concorsi all'ultimo momento all'Agenzia Generale di Parma dell'Istituto, senza appoggi di sorta, e senza conoscere l'ambiente, ma solo fidando nel mio recente passato professionale e nella pratica e capacità che avevo nel Ramo.

Fui chiamato alla Direzione Generale, ma per un cumulo di circostanze che è inutile illustrare, riuscì invece di me, certo Sig.